

Asti:19 arresti per spaccio sostanze stupefacenti.

La Polizia di Stato di Asti ha arrestato **19 soggetti italiani e stranieri**, 11 misure cautelari in carcere – 6 arresti domiciliari – 2 obblighi di dimora , per spaccio di sostanze stupefacenti.L'attività investigativa condotta dai poliziotti della Squadra Mobile, con intercettazioni telefoniche durate 150 giorni e numerosi servizi di osservazione e pedinamento, ha consentito di raccogliere numerosi riscontri probatori, relativi a circa 15.000 cessioni di sostanza stupefacente, e sequestrare circa 4 kg di sostanza stupefacente (eroina, cocaina ed altro).Le indagini hanno accertato una vasta rete di spaccio gestita da più soggetti, italiani e stranieri, costituita da almeno quattro gruppi delinquenziali ed alcuni soggetti "solitari", i quali si spartivano le piazze di spaccio astigiane.La sostanza stupefacente – eroina e cocaina -,veniva acquistata prevalentemente nella città di Torino e talvolta nella città di Milano, poi trasportata in Asti e utilizzata per l'approvvigionamento delle locali zone di spaccio. Per gli spostamenti , gli spacciatori percorrevano la tratta in treno, anche più volte durante la giornata, mezzo di trasporto ritenuto meno pericoloso rispetto all'utilizzo di autovetture private, occultando la droga al rientro in Asti anche all'interno del proprio corpo, tentando in tal modo di vanificare i controlli di polizia.Durante l'attività di indagine sono indagate in stato di libertà 40 soggetti, di cui 12 per il reato di favoreggiamento personale, sono stati tratti in arresto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio 7 soggetti e segnalati alla Prefettura quali consumatori di droghe altri 13 soggetti.L'esecuzione delle misure cautelari personali, che ha impegnato circa 100 operatori della Questura di Asti, con l'ausilio del Reparto Prevenzione Crimine del Piemonte e della Lombardia, ha consentito di recidere il rifornimento delle "piazze" di spaccio astigiane, restituendo le zone *ripulite* dal degrado alla libera fruizione dei cittadini astigiani.

28/02/2018